

Massoni

La massoneria parteciperà oggi alla 37ª edizione della Barcolana, la regata più affollata al mondo: a Trieste il «Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani» schiererà un equipaggio formato da dieci appartenenti alle logge di Ferrara, Abano Terme e Padova



FormulaUno 07,00 RaiUno



Basket 12,00 SkySport2

INTV

■ **07,00 Rai1**
F1 Gp del Giappone
■ **09,00 Eurosport**
Calcio Turchia-Germania
■ **11,35 La7**
Vela America's Cup
■ **12,00 SkySport2**
Basket Armani-Virtus
■ **13,00 Eurosport**
Tennis Wta di Fiderstadt
■ **14,00 La7**
Motociclismo Superbike
■ **14,55 SkySport1**
Salermitana-Genoa

■ **15,50 Rai3**
Rai Sport
Pomeriggio Sportivo
■ **16,30 Eurosport**
Ciclismo Parigi-Tours
■ **18,00 SkySport2**
Volley Trento-Modena
■ **18,00 RaiSportSat**
Schema
Campionati del Mondo
■ **18,10 Rai3**
90' minuto (Serie B)
■ **20,30 SkySport1**
Gela-Napoli

Zaccardo fa contenti tutti: l'Italia e Palermo

Segna il rosanero, Slovenia ko: azzurri qualificati ai Mondiali. Partita scialba, Toni fischiato

di **Francesco Luti** / Palermo

AL MONDIALE, ci mancherebbe. La notte di Palermo consegna all'Italia il biglietto per la Germania con un turno di anticipo sulla chiusura del girone. Una qualificazione meritata, mai davvero in discussione, passata però anche attraverso pagine di calcio

tutt'altro che esaltanti. Utile forse ricordarsene adesso, che, sconfitta la «temibile» Slovenia (un mix tra giocatori mediocri, giocatori scarsi e non giocatori) ci sarà da vedersela con avversari veri e non più con nazionali frettolosamente assemblate con gli scarti dei campionati europei più ricchi. Per la decisiva sfida a Totti e compagni, ad esempio, la piccola repubblica istriana affida i pali a Mavric, volenteroso dilettante che gioca in Germania nel Greuther Furth, il centrocampista a tal Zlogar, che si guadagna da vivere grazie al Paralimni (Cipro), e l'attacco al povero Rodic, che nel campionato turco, col Kayserispor, fa fatica, e in nazionale non la vede mai. La stella Cimirovic resta in panca: il viaggio dalla Corea (gioca col Incheon United) l'ha evidentemente provato. Di fronte a tutto ciò, rimane un po' difficile esaltarsi, e perfino l'affettuoso pubblico di Palermo dedica pensieri e parole a tutt'altro. «Non fischiamo il traditore perché amiamo il tricolore» si legge in curva nord. Il messaggio all'ex bomber Luca Toni non potrebbe essere più chiaro. Al fischio d'inizio del francese Poulat mister Lippi dirotta Zambrotta a destra e affida l'altra fascia a Grosso, bocciando in un solo colpo Zaccardo e Bonera convinti entrambi di giocare. Quando, dopo appena 3' Totti pesca al volo Gilardino, la pratica sembra già conclusa: l'attaccante del Milan conferma però l'allergia al gol degli ultimi tempi e si fa anticipare. Poco male perché, i nostri avversari, in fa-

Italia	1
Slovenia	0

Italia: Peruzzi, Zambrotta, Cannavaro, Nesta, Grosso, Camoranesi, Pirlo (37' st De Rossi), Gattuso, Totti, Gilardino (16' st Zaccardo), Toni (42' st Vieri).

Slovenia: B. Mavric, M. Mavric 4, Knas, Cesar, Filekovic, Komac, Zlogar (1' st Zlogar), Koren, Acimovic, Rodic (39' st Siljak), Pakom.

Arbitro: Poulat (Francia)

Reti: nel 33' Zaccardo

Note: angoli: 7-1 per l'Italia. Recupero 1' e 2'. Ammoniti: Totti e Gattuso. Incidenti all'intervallo tra tifosi sloveni e italiani. Spettatori: 25.000

se di costruzione sbagliano troppo e dalle parti di Peruzzi si vedono poco. Resta il paradosso che, nei primi 25' a fare la partita sia la Slovenia, con l'Italia adagiata sul vecchio caro contropiede. In una di queste ripartenze Toni va ad un passo dal gol su assist di Gilardino, ma Mavric (il dilettante) compie un miracolo. Totti alterna giocate preziose alle solite sciocchezze sul piano disciplinare e alla mezz'ora rimedia una sacrosanta ammonizione, Pirlo si nasconde e Gattuso (che in Nazionale gioca più che col Milan) fa quel che può (poco). Un po' di sale ce lo mette la guardalinee signora Viennot che vede fuori un cross di Totti e annulla agli azzurri una rete persa buona, chiudendo un primo tempo sinceramente brutto. Tra una frazione e l'altra, i 300 sloveni sistemati nei distinti non trovano il tempo e la voglia per attaccare gli italiani confinan- ti, scavalcando pericolosamente la balaustra del secondo anello e



Luca Toni contrastato dallo sloveno Aleksander Knavs Foto di Tony Gentile/Reuters

GIRONI «Prima volta» per Angola, Costa d'Avorio, Ghana e Togo

Quattro sorprese dall'Africa

Dall'Africa arrivano le prime sorprese per i Mondiali del 2006. Su cinque posti disponibili, saranno quattro le nazionali al debutto nella competizione. Si sono qualificate infatti ieri per la prima volta nella storia. A cominciare dal Ghana di Appiah e compagni, che grazie al successo per 4-0 sul campo delle Isole Capo Verde ha ottenuto il primo posto nel gruppo 2. La Costa d'Avorio ha vinto in Sudan per 3-1 (reti di Akale, Drogha e Dindane Aruna), superando nel gruppo 3 il Camerun che contro l'Egitto non è andato oltre il pareggio (1-1). Per i Leoni Indomabili è la prima esclusione dalla fase finale dei mondiali dopo quattro partecipazioni consecutive. Il Togo ha

battuto per 3-2 il Congo, raggiungendo il primo posto nel gruppo 1. Grande escluso del girone è il Senegal, al quale non è bastata la vittoria per 3-0 con il Mali per ottenere il «passaporto tedesco». L'Angola è la quarta sorpresa del suo girone, a pari merito con la Nigeria (che ha battuto per 5-1 lo Zimbabwe, con doppietta dell'interista Martins). Sono stati decisivi i migliori risultati nei confronti diretti.

Risultati gironi europei:

Girone 1		
Repubblica Ceca-Olanda	0-2	
Finlandia-Romania	0-1	
Girone 2		
Danimarca-Grecia	1-0	
Ucraina-Albania	2-2	
Georgia-Kazakistan	0-0	

Girone 3		
Portogallo-Liechtenstein	2-1	
Russia-Lussemburgo	5-1	
Slovacchia-Estonia	1-0	
Girone 4		
Svizzera-Francia	1-1	
Israele-Faer Øer	2-1	
Cipro-Irlanda	0-1	
Girone 5		
Scozia-Bielorussia	0-1	
Norvegia-Moldova	1-0	
Girone 6		
Inghilterra-Austria	1-0	
Irlanda Del Nord-Galles	2-3	
Girone 7		
Belgio-Spagna	0-2	
Bosnia-San Marino	3-0	
Lituania-Serbia M.	0-2	
Girone 8		
Croazia-Svezia	1-0	
Bulgaria-Ungheria	2-0	

* In neretto le squadre qualificate

Totti lotta e ispira Gilardino fuori forma

PERUZZI s.v. Inoperoso per tutto il primo tempo, il «cinghiale» tocca il pallone solo per un'uscita.

ZAMBROTTA 6,5 Traslocato da Lippi a destra non perde smalto, correndo e correndo senza lamentarsi mai. Bravo nel salire e mettere in fuorigioco Rodic nel gol annullato alla Slovenia. Avanzato a centrocampo e spostato di fascia con l'uscita di Gilardino.

NESTA 6 Poco lavoro anche per lui, smaltito con attenzione, pochi fronzoli e gomiti alti. Le palle alte sono tutte sue.

CANNAVARO 5,5 Ha il suo bel d'affare con Acimovic, il migliore fra gli sloveni. Aveva annunciato battaglia per le ruggini dell'andata. Non mantiene la promessa e sbaglia qualche anticipo di troppo.

GROSSO 6 Davanti ai suoi tifosi è attento anche se un po' troppo timido. Scende di rado fino all'arrivo sulla sua corsia di Zambrotta. Dai suoi piedi il cross vincente.

CAMORANESI 5,5 Un po' impacciato, gioca pochi palloni e fa in modo impreciso.

PIRLO 6 La maggior parte degli attacchi azzurri passano dai suoi piedi. Spreca calci d'angoli e punizioni. Dal 81' **DE ROSSI s.v.**

GATTUSO 6,5 Se nel Milan gioca col contagocce, in Nazionale è inamovibile. È a suo agio e lo dimostra aggiungendo alla corsa anche buone geometrie.

TOTTI 7 Ispirato e lottatore dal primo all'ultimo minuto. Quando decide di puntare la porta, come al 22', è inarrestabile. Ingenue a farsi ammonire al 29'. Il suo colpo di testa al 42' chiama Mavric al miracolo. Nel secondo tempo parte da sinistra, poi va a fare la seconda punta con l'ingresso di Zaccardo.

GILARDINO 5 Cincischia troppo e pare la brutta copia del bomber del Parma. Già al 3' spreca una geniale di Totti a tu per tu con il portiere. Ha la sfortuna di vedersi annullare un gol regolare al 38'. Dal 61' del **ZACCARDO 6,5** Si riscatta dagli errori di Dublino e Glasgow segnando in tuffo un fortunoso gol. **TONI 6,5** fischia gli scivolano addosso, dimostrando carattere. Presente e preciso negli appoggi e nelle «torri», poco pungente al tiro. La palla gli si incolla letteralmente ai piedi. Se per i difensori è impossibile toglierla, per lui è più difficile tirare con precisione. Come al 56' quando si mangia una rete pure lui. A negargli la gioia del gol che zittirebbe i ricordi c'è Mavric al 63'. Dal 87' del **st VIERI 5** Giusto il tempo di mangiarsi due gol.

LIPPI 6 Più fortuna che tattica nell'inserire Zaccardo per Gilardino. Prova a sfruttare la buona vena di Totti avanzandolo, ma la quinta o Del Piero avrebbero fatto certamente meglio del milanista. Coraggioso e cocciuto nel portare avanti le sue idee, Gattuso è i «palermitani».

Massimo Franchi

DARWIN PASTORIN

L'ALTRA DOMENICA

I sei gol di Juan Carlos Sanchez

Juan Carlos Sanchez, vi dice niente? Quale segreto nasconde questo allenatore di ragazzi, a Montero, in Bolivia, cinquantunenne dallo sguardo fiero? Nessun segreto, ma un primato. Poco noto. Ma per Juan Carlos è la vita, l'orgoglio, il riscatto permanente. Argentino di nascita, ma boliviano d'adozione, Sanchez detiene un record nella Coppa Libertadores, la Champions League sudamericana. Un record stabilito a Santa Cruz de la Sierra (già, i luoghi della passione del Che) il 7 aprile 1985, allo stadio «Ramon Tahuichi Aguilera». Juan Carlos Sanchez è il centravanti del Blooming, una delle più blasonate squadre della Bolivia. Il Blooming deve affrontare i venezuelani del Deportivo Italia. Una partita, sulla carta, facile, senza pretese. Ma nessuno poteva prevedere quel lampo di gloria, Juan Carlos al centro dell'universo, devastante Achille della pelota.

chez realizza sei gol. Mai nessuno come lui, ieri e oggi: nemmeno Pelé e Maradona, Zico e Romario. Juan Carlos conserva ancora, nel cassetto del comodino vicino al letto, il ritaglio del quotidiano di Santa Cruz, che annunciava a nove colonne «La spettacolare goleada», firmata dall'attaccante argentino finito in Bolivia per cercare qualche parentesi di popolarità, un lieve posto al sole, gli ingaggi necessari per aprire almeno un bar al paese. Juan Carlos, presa la nazionalità boliviana nell'anno del suo primato, non ha più lasciato la terra promessa, quell'imprevedibile Eldorado. Vive a Montero, spiegando agli aspiranti calciatori come si diventa bomber di successo. E non perde mai di vista le disfidate Libertadores: «Per vedere se qualcuno riesce a superarmi... Non lo nego: tengo al mio record, è tutto quello che mi rimane di una carriera». Juan Carlos Sanchez è, ora, un poster alla parete della nostra nostalgia. Campione per sempre. Per sei reti arrivate quasi per caso.

SERIE B Nona giornata

Torino-Bologna Cazzola debutta come presidente

Nona giornata del campionato di serie B. Così in campo oggi (ore 15)

Arezzo-Pescara
Atalanta-Albinoleffe
Avellino-Cremonese
Brescia-Triestina
Catania-Vicenza
Crotone-Mantova
Modena-Catanzaro
Torino-Bologna
Verona-Ternana

Domani sera (ore 20,45)
Cesena-Bari
Piacenza-Rimini

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 8 ottobre					
NAZIONALE	68	59	26	10	67
BARI	15	64	44	7	74
CAGLIARI	17	79	16	3	31
FIRENZE	25	35	26	21	47
GENOVA	75	4	24	72	55
MILANO	83	42	52	54	82
NAPOLI	86	55	8	12	52
PALERMO	61	3	68	76	23
ROMA	58	73	48	47	14
TORINO	64	26	22	9	31
VENEZIA	77	26	65	40	82

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
					JOLLY
15	25	58	61	83	86
77					
Montepremi	€	5.113.428,76			
Nessun 6 Jackpot	€	11.494.618,33			
Nessun 5+1	€	-			
Vincono con punti 5	€	56.815,88			
Vincono con punti 4	€	504,03			
Vincono con punti 3	€	13,34			